

SALONE SATELLITE

## 18 anni di pura creatività

18 YEARS OF UNDILUTED CREATIVITY

Quando si parla di creatività, di influenze culturali, di potenzialità giovanili, di design che non conosce barriere – né di spazio né di fantasia – si parla di questo. Di luoghi come il SaloneSatellite, in grado di accogliere proposte di giovani designer e offrire loro un trampolino di lancio verso una professionalità più acclamata. Sono 18 anni che il SaloneSatellite assolve a questo compito (tanto da essere stato insignito nel 2014 del Compasso d'Oro alla carriera), e lo fa con ottimi risultati, come possono testimoniare i tanti designer ormai entrati nel parterre di nomi celebri del settore, che qui hanno dato il via alla loro

carriera. Dai francesi Matali Crasset e Patrick Jouin, ai finlandesi Harri Koskinen e Ilkka Suppanen, ai giapponesi Tomoko Azumi e Nendo, agli americani Sean Yoo e Cory Grosser, alle svedesi Front e Johan Lindstén, al belga Xavier Lust, al norvegese Daniel Rybakken, per citarne alcuni. Il tema che racconta questa edizione, che coinvolge oltre 700 giovani designer da tutto il mondo, non poteva che anticipare l'Esposizione Universale, quindi dedicato al "Pianeta Vita", che prenderà forma tanto nell'allestimento quanto nei progetti speciali realizzati per l'occasione. Scopriamo allora, chi sono alcuni dei protagonisti di questo SaloneSatellite.

### SLOVACCHIA

#### MEJD STUDIO

«Nel nostro lavoro gli elementi fondamentali sono l'idea (la storia), il materiale (e quindi la tecnologia e la tecnica) e il giusto equilibrio tra un articolo perfettamente funzionale e un'opera d'arte. In occasione del SaloneSatellite presentiamo le collezioni Loading project, dedicate ai mestieri della nostra terra. Il progetto comprende 3 oggetti - Exhibit, Jar, Well - accomunati da un elemento specifico: il movimento rotatorio durante il processo produttivo».



«The fundamental elements in our work are: idea (story), material (therefore technology and technique) and the right balance between fully functional object and work of art. At the Salone Satellite we exhibit Loading project collections dedicated to Slovakian crafts. This project comprises 3 objects: Exhibit, Jar and Well. All of them are characterized by the same rotation movement during the production process».



### ITALIA

#### ANTONIO GRAMEGNA

«Credo che il design non possa ridursi a rispondere, attraverso gli oggetti, a statici bisogni estetici. Deve caratterizzarsi per una funzione dinamica e diventare costante veicolo di esperienza. Così nella mia serie "Postcards from Thule", l'elemento costante e caratterizzante è il rapporto che si instaura tra il prodotto e il fruitore, che diventa protagonista attivo della definizione dell'oggetto, il quale può essere modificato autonomamente e adattato alle sue mutevoli e differenti esigenze».

«I do not believe that design can be reduced to satisfying static aesthetic requirements in the form of objects. It has to be characterized by a dynamic function and act as a permanent vehicle of experience. So, in my series entitled "Postcards from Thule", the omnipresent and characterizing element is the relationship that comes into being between the product and its user, who becomes an active protagonist in defining the object which may be modified autonomously and adapted to different and ever-changing needs».

### GIAPPONE

#### KAIRI EGUCHI DESIGN

«Sebbene la bellezza sia un fattore soggettivo, esiste un tipo di bellezza immutabile, ossia quella che risponde ai canoni fissati da una serie di calcoli matematici.

Al SaloneSatellite portiamo tre serie di prodotti (cristalleria, sedute e lampade) basati su questo principio. Riteniamo che se da un lato l'aspetto esteriore possa subire una trasformazione, dall'altro la regola che crea la "bellezza immutabile" debba essere il punto di partenza per chi fa design».



### IRAN

#### MARYAM POUSTI

«Al SaloneSatellite ho deciso di presentare la collezione Cheft, composta da uno scaffale, un tavolo e una seduta. Le mie idee progettuali sono soprattutto il frutto di studio e conoscenza degli edifici e degli elementi che li compongono. Nella collezione Cheft la fonte di ispirazione è rappresentata dai motivi dell'architettura persiana che contraddistinguono le volte delle abitazioni tradizionali. Il plus di questi elementi decorativi è che svolgono una duplice funzione, di strutture geometriche e di elementi ornamentali».



«For the Salone Satellite I have decided to showcase the Cheft collection. This comprises a bookshelf, a table and a high chair. My design ideas chiefly come from my analysis and understanding of a building and its elements. In the Cheft collection I have been inspired by the Persian architectural motifs seen in the domes of traditional houses. The beauty of these patterns lies in the fact that they serve both as geometrical structures and ornaments».



### TURCHIA

#### EZGI KOROGLU

«Il design non deve concentrarsi sul futuro! Esso dovrebbe scorrere senza curarsi della concezione del tempo! Intendo dire che non esiste un passato, né un futuro. Se deve esistere un tempo, allora è necessariamente il presente! Il mio design è una sorta di credo, che si concentra sull'esperienza di vita e non solo sull'oggetto dell'attività progettuale. Per questo motivo la serie Knidos crea un'esperienza di vita, per regalare una sensazione di tranquillità e consentire di cogliere il senso della vostra essenza e della vostra esistenza, indipendentemente dal luogo in cui vi trovate».

«Design does not need to focus on the future! Design should flow without any concept of time! I mean, there are no past and future. If there is a time, that time is now! My design is like a belief, more similar to a lifestyle than a mere design object. So the Knidos series offers a life experience. This is how you can get to the very heart of your true self and existence, no matter where you are».

«Even though everyone sees beauty in various ways, there is one type of beauty that never changes. That is, the gradation forms at the basis of mathematic calculations. At Salone Satellite, we are going to show three series of products (glassware, chairs and lights) based on this concept. We believe that whilst appearance can be transformed, the rule governing "unchanged beauty" is something that design production should do in an original way».

